
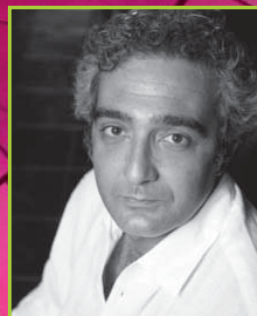


BACKSTAGE

 **tecniche nuove** N. 6 - DICEMBRE/GENNAIO 2014 - WWW.BACKSTAGENEWS.IT

ALESSANDRO CARLETTI

Vivere il palco



Focus Audio

MONO FOR THE MASSES

IMPARARE DAL VENTO

IO CANTO • DISNEY ON ICE • ROMEO E GIULIETTA • ADSTREAM • ARKNOVA • AVIOM A360
ETC SOURCE FOUR MINI • BLACKMAGIC DESIGN ATEM 2



ISSN 1825-4233 • Anno XVII • POSTE ITALIANE spa - Speciazione in ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n.46 - art.1, Comma 1 - DOB Milano)

Certe volte da grandi tragedie possono nascere grandi idee. Non solo spazi temporanei, ma anche mobili, con finalità decisamente sociali! Dopo AQ, ecco una sala da concerto mobile, destinata guarda caso ancora una volta a un territorio devastato dal terremoto, in Giappone. Un'interessante evoluzione possibile degli spazi.

©Lucerne Festival Ark Nova 2013



Ark NOVA

La storia di Ark Nova comincia subito dopo il terremoto e lo tsunami dell'11 marzo 2011 che hanno colpito una regione nel nord del Giappone, con l'obiettivo di portare nuova fiducia e speranza tra la popolazione di quel territorio attraverso la musica e l'arte. Oltre le perdite umane, la distruzione degli edifici, in una tragedia del genere si perdono anche ed inevitabilmente gli spazi per fare musica in pubblico. È una nobilissima idea quella balenata inizialmente nella mente del

direttore artistico ed esecutivo del Festival di Lucerna, Michael Haefliger, subito dopo la tragedia: si è chiesto che cosa avrebbe potuto fare un festival musicale per alleviare le sofferenze della popolazione giapponese. In compagnia dell'agenzia e management giapponese Kajimoto, ha pensato di realizzare una sala da concerto mobile, in "tributo a Higashi Nihon", con l'aiuto di un grande architetto, Arata Isozaki, e l'estro di un artista come Anish Kapoor, con lo scopo finale di

presentare nella regione lavori di grande spessore artistico, ospitati in questa singolare "nuova arca".

L'ipotesi più semplice e facilmente praticabile non poteva che essere quella di una tensostruttura, scelta tradizionale, in un certo senso abusata. Si è deciso di percorrere una strada più originale, diversa, partendo dal disegno di una scultura gonfiabile, "Leviathan", di Anish Kapoor (già presentata a Parigi, al Grand Palais, nel 2011), prendendo spunto da



©Lucerne Festival Ark Nova 2013

Ecco la "tromba" diagonale all'interno di Ark Nova che svolge una funzione estetica ed acustica.

Caratteristiche di Ark Nova

Sala

680 m²
 cubatura di oltre 9000 m³
 dimensioni massime: 29 m larghezza x 36 m lunghezza x 18 m altezza

Capienza

500 spettatori
 sedute (panche mobili) in legno di cedro, ricavato da un antico bosco vicino al Tempio di Zuiganji a Matsushima, devastato dallo tsunami del 2011

Palco

Fornito localmente, posizionabile secondo le esigenze all'interno dello spazio
 Impianto elettrico (generatore) fornito localmente

Audio

n. 2 set Coda CoRAY full range column speakers
 n. 2 set Coda SC4 subwoofer
 n. 4 set Coda Cue-Series Four 3-way stage monitor
 n. 1 Coda DNC260N Digital System Controller
 n. 2 Coda C10 Comparator Amplifier
 n. 1 Camco Vortex 6 amplifier
 n. 2 mixer Soundcraft Si Expression 3

Luci

n. 2 lampade HMI inserite all'interno di un pallone Air Star costruito su misura, gonfiato a elio

Dotazioni varie

pannelli acustici Wenger mobili (noleggiati), utilizzati alle spalle del palco

Aziende e persone

Design: Anish Kapoor
 Progetto architettonico: Isozaki, Aoki & Associates
 Cliente: Festival di Lucerna
 Partner fondatori: UBS, Nestlé, Takeda Pharmaceutical Company
 Costruzione: Aerotrope
 Consulenza acustica: Yasuhisa Toyota (Nagata Acoustics)
 Consulenza teatrale: David Staples (Theater Projects)
 Sedute: Ishinomaki Laboratory

Utilizzo dello spazio

Multifunzionale (concerti di musica classica, etnica, jazz, spettacoli di danza, teatro giapponese, multimedia)
 Una commissione artistica con esperti associati al Festival di Lucerna supporterà la programmazione dello spazio

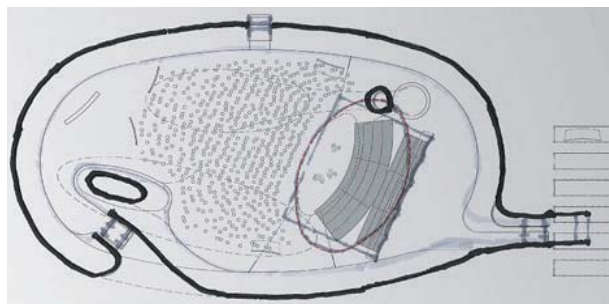
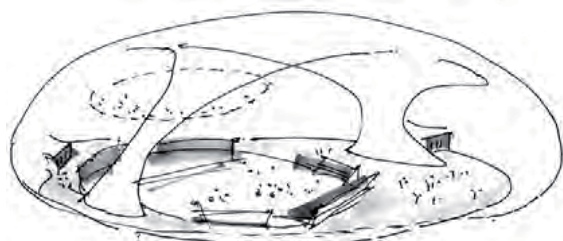
Contatti

Direzione Artistica: Michael Haefliger, Arata Isozaki, Anish Kapoor, Ryuichi Sakamoto, Masahide Kajimoto
 Presidente del Comitato Esecutivo di Ark Nova: Masahide Kajimoto
 Planning e programmazione: Kajimoto
 Pubbliche relazioni: Nanjo and Associates
 Email: arknova@nanjo.com

©Lucerne Festival Ark Nova 2013



Il palco di Ark Nova con il M^o Dudamel che dirige la Tohoku Youth Orchestra. Alle spalle dei musicisti si possono notare i pannelli acustici Wenger noleggiati per l'installazione a Matsushima.



Tre schizzi di Ark Nova, firmati dall'architetto Arata Isozaki.

questa per la realizzazione di una struttura completamente nuova, di forma inusuale ma con tutti i requisiti di un edificio pubblico, sviluppata da Isozaki, Aoki and Associates, con il contributo dell'azienda inglese Aerotrope (in collaborazione con i consulenti di Tensys) che aveva già collaborato con Kapoor per la realizzazione di "Leviathan". Così è nata una sala mobile da 500 posti, che può essere trasportata facilmente



La nuvola (cloud) Air Star, gonfiata con gas elio, che viene sospesa sul palco.

in un unico tir: un guscio in materiale elastico che può essere gonfiato e sgonfiato in poco tempo e che contiene la concert hall. Yasuhisa Toyota di Nagata Acoustics (che abbiamo già visto all'opera a Cremona, per l'Auditorium Giovanni Arvedi) ha fornito suggerimenti per l'acustica dello spazio, mentre David Staples di Theater Projects di Londra ha fornito la sua consulenza per la struttura teatrale. In tutto ci sono voluti due anni circa per valutare, sviluppare e realizzare questo progetto, da settembre 2011 a fine settembre 2013, quando Ark Nova ha aperto per la prima volta le sue porte a Matsushima, nei pressi della città di Sendai (prefettura di Miyagi), per i primi concerti speciali del Lucern Festival Ark Nova. L'intenzio-

ne è quella di far supportare la programmazione dello spazio da sponsor e sostenitori per garantire alla popolazione l'accesso gratuito agli spettacoli.

Un oggetto meraviglioso

La forma toroidale di Ark Nova colpisce, sorprende: un oggetto sbucato dal nulla, atterrato sul nostro pianeta da un mondo alieno, una struttura morbida, colorata, ben ancorata al terreno tramite zavorra, anche per consentire alla struttura di resistere ad avverse condizioni meteorologiche e alla pressione di gonfiaggio, con un limite preciso (può sopportare venti fino a 60 km/h), oltre il quale è meglio "sgonfiare" Ark Nova per evitare danni. Per uno spazio così singola-



La membrana elastica di Ark Nova, fissata alla zavorra, prima del gonfiaggio.



Posizionati i tubi per pompare aria all'interno della membrana, iniziano le operazioni di gonfiaggio.



Una vista dall'alto della concert hall mobile di Arata Isozaki e Anish Kapoor.



Un concerto di musiche tradizionali giapponesi durante il primo Lucerne Festival Ark Nova 2013.

re, destinato ad accogliere il pubblico, sono state studiate soluzioni per creare le necessarie entrate-uscite ed ottemperare alle norme di sicurezza, mentre grandi ventilatori provvedono a gonfiare e a mantenere in tensione la struttura. **Il toroide gira su stesso, creando una sorta di tromba diagonale che attraversa l'interno dell'arca e contribuisce acusticamente alla resa dello spazio.** Il guscio è costituito da una membrana elastica in poliestere PVC-coated di circa 2000 mq, spessore 63 mm, peso totale 1700 kg, *sviluppata su indicazione e specifiche di Kapoor con le caratteristiche di resistenza, traslucenza, possibilità di colorazione personalizzata e resistenza al fuoco necessarie, oltre alla resistenza al degrado derivante dall'uso (piega e dispiega ripetute volte, per la messa in opera della struttura): il risultato finale, in accordo con le autorità che sovrintendono al parco dov'è stata montata Ark Nova per la prima volta, è un color porpora opaco all'esterno e un rosso traslucente all'interno.* Questa membrana viene distesa dopo aver piazzato in terra l'anello di zavorra in acciaio (saldato a pesanti lastre d'acciaio posate sul terreno), il mo-

dulo per il gonfiaggio e dopo aver fissato le due porte girevoli alla zavorra; collegati i tubi al modulo per il gonfiaggio (vengono utilizzate ventole silenziate ed è disponibile una seconda ventola come backup), una volta eretta la sala da concerto ha una cubatura di oltre 9000 m³. I raggi del sole possono penetrare all'interno della membrana (parzialmente traslucente, 0,03%) e colorano le pareti interne di fucsia chiaro, con riflessi rosa pallido su tutto quello che si trova all'interno dello spazio, una visione lunare. Sopra il palco è sospeso un grande pallone bianco gonfiato con elio, che svolge una doppia funzione, estetica (e illuminotecnica) ed acustica. Le esigenze di strutture di servizio per Ark Nova possono variare di location in location, per cui potranno essere utilizzate strutture esterne nelle immediate vicinanze (se esistenti), oppure tende, camper, roulotte; allo stesso modo, l'area esterna ad Ark Nova, davanti all'entrata, funge da foyer. Concluso il primo ciclo di concerti (cui hanno partecipato tra gli altri Ryuichi Sakamoto, Gustavo Dudamel, la Sendai Philharmonic Orchestra, la Tohoku Youth Orchestra e l'Orchestra del Festival



Ryuichi Sakamoto durante le prove con l'orchestra a Matsushima.

di Lucerna) nell'arco di un paio di settimane, la struttura è stata smontata, caricata su un rimorchio all'interno di un container appositamente modificato e immagazzinata negli spazi di un'azienda partner giapponese, insieme a due porte girevoli, tre sfiatatoi più accessori, in attesa di nuove destinazioni. Nelle parole di Michael Haefliger, grazie al sostegno di sponsor europei e giapponesi, Ark Nova (allo stato attuale) potrà rimanere in attività per tre anni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© Lucerne Festival Ark Nova 2013

© Lucerne Festival Ark Nova 2013